



Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna – Tel. 051 342101 Fax 051 301027 ccp. 19568401
e-mail: santantionidisavena@fastwebnet.it – www.santantionidisavena.it

DOMENICA 5 FEBBRAIO – V DEL TEMPO ORDINARIO

Liturgia delle ore ufficio della domenica prima settimana del Salterio

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

SABATO 4 – XXXIV GIORNATA PER LA VITA – “Giovani aperti alla vita”

- Ore 16,45: S. Messa prefestiva all'Istituto S. Anna.
 - Ore 18,00: S. Messa prefestiva in parrocchia.
 - Ore 15,00: Pellegrinaggio al Santuario B.V. di San Luca insieme a S. Em. Card. Carlo Caffarra.
- Partenza dal Meloncello ore 15,00 e Ore 16,15 Santa Messa.

DOMENICA 5 – V DEL TEMPO ORDINARIO GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

SS. Messe ore 8,00; 10,00; 11,30; 18,30
(Al S. Anna ore 10,15)

Lecture della Parola di Dio

Gb 7,1-4.6-7
1Cor 9,16-19.22-23

Salmo 146
Mc 1,29-39

- Ore 16,00: Incontro Giovani Sposi in Sala Caminetto.

Sabato 4 e Domenica 5 VENDITA TORTE

Il ricavato andrà a
sostegno del gruppo
UNITÀ DI STRADA



Messaggio per la 34ª Giornata Nazionale per la vita - 5 febbraio 2012

“Giovani aperti alla vita” (CEI: Conferenza Episcopale della Chiesa Italiana)

La vera giovinezza risiede e fiorisce in chi non si chiude alla vita. Essa è testimoniata da chi non rifiuta il suo dono – a volte misterioso e delicato – e da chi si dispone a esserne servitore e non padrone in se stesso e negli altri. Del resto, nel Vangelo, Cristo stesso si presenta come “servo” (cfr Lc 22,27), secondo la profezia dell'Antico Testamento. Chi vuol farsi padrone della vita, invecchia il mondo.

Educare i giovani a cercare la vera giovinezza, a compierne i desideri, i sogni, le esigenze in modo profondo, è una sfida oggi centrale. Se non si educano i giovani al senso e dunque al rispetto e alla valorizzazione della vita, si finisce per impoverire l'esistenza di tutti, si espone alla deriva la convivenza sociale e si facilita l'emarginazione di chi fa più fatica. L'aborto e l'eutanasia sono le conseguenze estreme e tremende di una mentalità che, svilendo la vita, finisce per farli apparire come



il male minore: in realtà, la vita è un bene non negoziabile, perché qualsiasi compromesso apre la strada alla prevaricazione su chi è debole e indifeso.

In questi anni non solo gli indici demografici ma anche ripetute drammatiche notizie sul rifiuto di vivere da parte di tanti ragazzi hanno angustiato l'animo di quanti provano rispetto e ammirazione per il dono dell'esistenza.

Sono molte le situazioni e i problemi sociali a causa dei quali questo dono è vilipeso, avvilito, caricato di fardelli spesso duri da sopportare. **Educare i giovani alla vita significa offrire esempi, testimonianze e cultura che diano sostegno al desiderio di impegno che in tanti di loro si accende appena trovano adulti disposti a dividerlo.**

Per educare i giovani alla vita occorrono adulti contenti del dono dell'esistenza, nei quali non prevalga il cinismo, il calcolo o la ricerca del potere, della carriera o del divertimento fine a se stesso.

I giovani di oggi sono spesso in balia di strumenti - creati e manovrati da adulti e fonte di lauti guadagni - che tendono a soffocare l'impegno nella realtà e la dedizione all'esistenza. Eppure quegli stessi strumenti possono essere usati proficuamente per testimoniare una cultura della vita.

Molti giovani, in ogni genere di situazione umana e sociale, non aspettano altro che un adulto carico di simpatia per la vita che proponga loro senza facili moralismi e senza ipocrisie una strada per sperimentare l'affascinante avventura della vita.

È una chiamata che la Chiesa sente da sempre e da cui oggi si lascia con forza interpellare e guidare. Per questo, la rilancia a tutti - adulti, istituzioni e corpi sociali -, perché chi ama la vita avverta la propria responsabilità verso il futuro. Molte e ammirevoli sono le iniziative in difesa della vita, promosse da singoli, associazioni e movimenti. È un servizio spesso silenzioso e discreto, che però può ottenere risultati prodigiosi. È un esempio dell'Italia migliore, pronta ad aiutare chiunque versa in difficoltà.

Gli anni recenti, segnati dalla crisi economica, hanno evidenziato come sia illusoria e fragile l'idea di un progresso illimitato e a basso costo, specialmente nei campi in cui entra più in gioco il valore della persona. Ci sono curve della storia che incutono in tutti, ma soprattutto nei più giovani, un senso di inquietudine e di smarrimento. Chi ama la vita non nega le difficoltà: si impegna, piuttosto, a educare i giovani a scoprire che cosa rende più aperti al manifestarsi del suo senso, a quella trascendenza a cui tutti anelano, magari a tentoni. Nasce così un atteggiamento di servizio e di dedizione alla vita degli altri che non può non commuovere e stimolare anche gli adulti.

La vera giovinezza si misura nella accoglienza al dono della vita, in qualunque modo essa si presenti con il sigillo misterioso di Dio.

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE

LUNEDÌ 6

- Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.
- Ore 17,45-19,00: Catechismo per i bimbi di II e V elementare.
- Ore 21,00: Terzo incontro nell'Auditorium di Via Scipione del Ferro, 4: *"Da Fantozzi a Jobs: vivere un incubo o costruire un sogno?"* Relatore don Matteo Prodi.

MARTEDÌ 7

- Oggi secondo anniversario dell'Ordinazione dei tre Diaconi: Guido Covili, Natale Calanchi, Marco Merighi.

- Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.
- Ore 15,00-17,00: Tutti i martedì in parrocchia

Gioco-Scuola: ragazzi scuole medie

un pomeriggio da passare con gli amici, affiancati ed aiutati dagli educatori e dai giovani della parrocchia, in cui fare i compiti (di tutta la settimana) e giocare assieme.

Via aspettiamo numerosi e volonterosi!!!!

Gruppo Giovanissimi

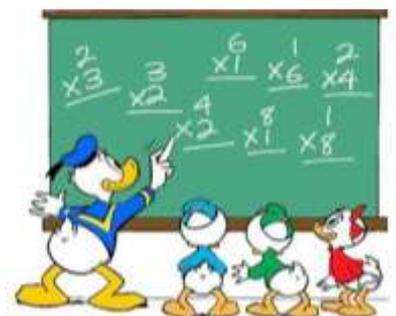
1° - 2° - 3° - 4° superiore
ogni giovedì sera tra le
Inizio incontri ore 21,00
in Sala Bertocchi, Consiglio,
Camino, Teatrino.

Gruppo Giovani

Gli incontri saranno tre volte al
mese al giovedì
Ore 20,45 e 22,30
In Sala "Al Campanein"

Gruppo Medie

Sabato dalle
Ore 15,30 alle 17,30
1° media: Al Campanein
2° media: Sala Consiglio
3° media: Sala Bertocchi



MERCOLEDÌ 8

- Oggi terzo anniversario dell'istituzione al Lettorato di Denis Cimino e all'Accolitato di Claudio Broccoli, Quirino Bombino, Filippo Cicognani.

- Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

GIOVEDÌ 9

- Oggi nono anniversario dell'Ordinazione dei tre Diaconi: Roberto Muzzi, Massimo Dall'Olio, Riccardo Vattuone



- Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 15,00: Incontro gruppo anziani in Sala Bertocchi.

- Ore 17,00-24,00: **ADORAZIONE EUCARISTICA con il Santissimo Esposto.**

VENERDÌ 10

- Ore 8,00: S. Messa preceduta dalle Lodi.

- Ore 17,30-18,30: Catechismo per i bimbi di III e IV elementare.

- Ore 16,00: S. Rosario gruppo Spirito Santo; S. Messa alle ore 16,45.

- Ore 20,30: Alcuni papà e alcuni giovani portano la cena (un piatto di pasta) agli ospiti del dormitorio di Via del Lazzaretto. Chi si offre ad andarci, avvisi Franco Chiavelli (Tel. 051/301906).- Ore 20,45: Un gruppo di giovani e giovanissimi va in stazione a portare cibo e a dare compagnia ai senza dimora e ai clochard e a dare assistenza a quanti sono ospitati nei dormitori di emergenza. Chi volesse unirsi a noi...venga.

SABATO 11

- Ore 16,45: S. Messa prefestiva all'Istituto S. Anna.

- Ore 18,00: S. Messa prefestiva in parrocchia.

- Ore 21,00: Incontro per quanti desiderano assistere in Sala Bertocchi al filmato del pellegrinaggio in Terra Santa fatto il mese scorso. Sarà proiettato dal parrocchiano prof. Alessandro Cicognani.

DOMENICA 12 – VI DEL TEMPO ORDINARIO

SS. Messe ore 8,00; 10,00; 11,30; 18,30

Lectura della Parola di Dio

2Re 5,1-3.9-15b
Eb 12,18-24

Salmo 41- 42
Lc 8,42b-48



- Al S. Anna ore 10,15: La S. Messa sarà presieduta dal Provicario Generale Mons. Gabriele Cavina con l'amministrazione del Sacramento degli Infermi ai disabili in carrozzina.

(Il Sacramento degli Infermi a tutti gli altri verrà amministrato il 4 marzo quando presiederà la S. Messa il Vescovo Mons. Ernesto Vecchi).



- Don Mattia Balelli della Diocesi di Ravenna che è stato con noi qui in parrocchia e in casa-canonica negli anni 2008-2009 e ordinato prete alla Vigilia dell'Immacolata 7 dicembre 2011, domenica 19 febbraio sarà tra noi per celebrare la S. Messa delle ore 10,00; e concelebrerà alla S. Messa delle ore 11,30 e poi la Messa con i Lupetti alle 14,30 a San Luca.



ISCRIZIONI SCUOLA DI ITALIANO CORSO POMERIDIANO

(Periodo dal 14 febbraio 2012 al 7 giugno 2012)

Per iscriversi al corso presentarsi nella sede della Associazione "Albero di Cirene" in Via Massarenti, 182 - Bologna -

- Martedì 07 febbraio - dalle ore 17,00 alle ore 19,00

- Giovedì 09 febbraio - dalle ore 17,00 alle ore 19,00



BENEDIZIONI ALLE CASE

Riceverete a casa il programma completo.

▪ FEBBRAIO – Pomeriggio dalle ore 16,00 alle ore 20,30		
Lunedì	6	<ul style="list-style-type: none">Via Pizzardi, dal n. 45 al n. 51Via Pizzardi, dal n. 55 al n. 61Via P- Via Pizzardi, dal n. 63 al n. 73
Martedì	7	<ul style="list-style-type: none">Via Pizzardi, dal n. 2 al n. 6Via Pizzardi, dal n. 8 al n. 14/5
Mercoledì	8	<ul style="list-style-type: none">Via Pizzardi, dal n. 16 al n. 26Via Pizzardi, dal n. 28 al n. 28/2Recupero
Giovedì	9	<ul style="list-style-type: none">Via Pizzardi, n. 36 e n. 38Via Pizzardi, n. 40 e n. 42
Venerdì	10	<ul style="list-style-type: none">Via Pizzardi, n. 44 e n. 46Via Pizzardi, dal n. 48 al n. 54Via Bondi, dal n. 14 al n. 24/5
Lunedì	13	<ul style="list-style-type: none">Via Bondi, dal n. 24/6 al n. 30Via Bondi, dal n. 25 al n. 29Via Bondi, n. 31 e n. 31/2
Martedì	14	<ul style="list-style-type: none">Via Bondi, dal n. 35 al n. 47Via Bondi, dal n. 49 al n. 61/2
Mercoledì	15	<ul style="list-style-type: none">Via Bondi, dal n. 61/3 al n. 61/5Via Bondi dal n. 61/6 al n. 65
Giovedì	16	<ul style="list-style-type: none">Via Rocchi, dal n. 12 al n. 20Via Rocchi, n. 22 e n. 24
Venerdì	17	<ul style="list-style-type: none">Via Rocchi, n. 13 e n. 6 e n. 8Via Triachini, n. 1 e n. 3

GITA DI PRIMAVERA 20 - 22 aprile 2012 Camaldoli + La Verna: posti meravigliosi!!!



La Foresta Casentinese, la comunità monastica di Camaldoli e il santuario di La Verna ci attendono! Visiteremo l'eremo di Camaldoli e il fantastico bosco che lo circonda; i monaci ci guideranno alla scoperta di un mondo davvero speciale!

Saremo ospitati alla Casa di accoglienza di Chiusi di La Verna "Pastor Angelicus", da dove si può raggiungere il Santuario di La Verna a piedi, in circa 25 minuti, seguendo il vecchio sentiero della Beccia, oppure il sentiero che attraversa il caratteristico bosco delle fate, formato da giganteschi faggi, querce ed abeti.

Ma oltre alla natura questo è un mondo fatto di speciali tesori che i frati hanno realizzato, ma anche di grandi artisti che nel tempo hanno reso speciali questi luoghi sacri.

**Iscrizioni entro il 2 Marzo in segreteria parrocchiale:
caparra 70 euro a famiglia.**

Trattamento mezza pensione **per due notti**

Adulti	90,00
0-2 non compiuti	gratuito
3-10 non compiuti	63,00

COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

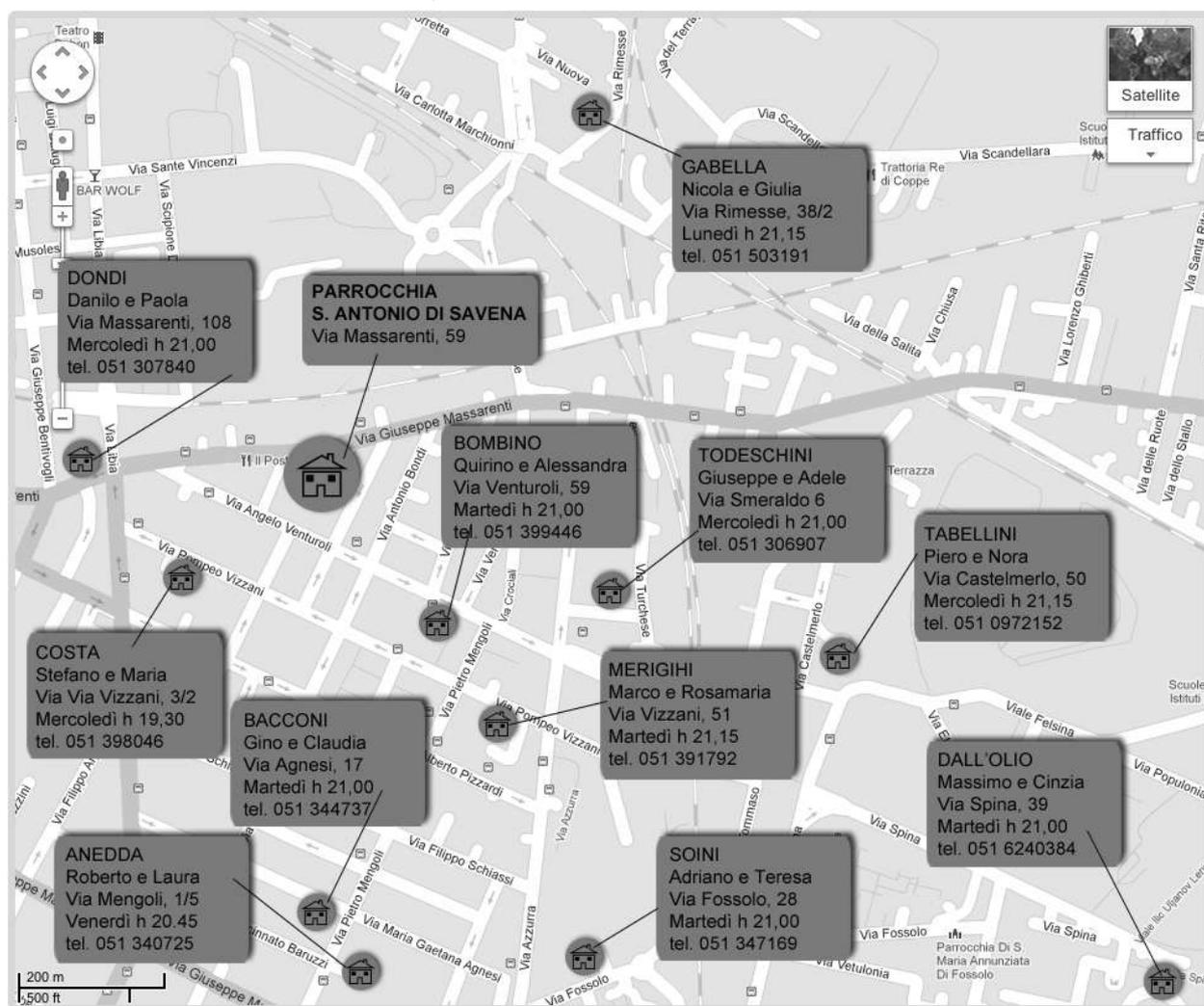
Tutte le CFE si radunano ogni settimana presso le seguenti coppie di sposi "mandate"
dal parroco don Mario ad aprire la loro casa.

1) ANEDDA ROBERTO E LAURA	Via Mengoli, 1/5 VENERDI' h 20.45	Tel. 051 340725	roberto.anedda@fastwebnet.it
2) BACCONI GINO E CLAUDIA	Via Agnesi, 17 MARTEDI' h 21	Tel. 051 344737	claudiacesari2@libero.it
3) BOMBINO QUIRINO E ALESSANDRA	Via Venturoli, 59 MARTEDI' h 21	Tel. 051 399446	alexpas2000@libero.it quirino.sguerra@libero.it
4) COSTA STEFANO E MARIA	Via Vizzani, 3/2 MERCOLEDI' h 19.30	Tel. 051 398046	stefano.costa@ausl.bologna.it maria.manaresi@istruzione.it
5) DONDI DANILO E PAOLA	Via Massarenti, 108 MERCOLEDI' h 21.00	Tel. 051 307840	paola.manzini@fastwebnet.it daniilo.dondi@fastwebnet.it
6) GABELLA NICOLA E GIULIA	Via Rimesse, 38/2 LUNEDI' h 21,15	Tel. 051 503191	nicola-giulia1996@libero.it
7) MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	Via Vizzani, 51 MARTEDI' h 21.15	Tel. 051 391792	marco.merighi@alice.it
8) TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	Via Smeraldo 6 MERCOLEDI' h 21	Tel. 051 306907	mimmitodeschini@libero.it
9) SOINI ADRIANO E TERESA	Via Fossolo, 28 MARTEDI' h 21	Tel. 051 347169	adrisoi@libero.it
10) DALL'OLIO MASSIMO E CINZIA	Via Spina, 39 MARTEDI' h 21	Tel. 051 6240384	verzuno78@fastwebnet.it
11) TABELLINI NORA E PIERO	Via Castelmerlo, 50 MERCOLEDI' h 21,15	Tel. 051 0972152	pierotabellini@gmail.com

CHIUNQUE DESIDERI PARTECIPARE NON ABBAIA TIMORE: SI SENTA GIÀ INVITATO ED ATTESO.

Per favore telefonateci prima di venire o se desiderate chiarimenti. Saremo contenti di rispondervi.

VIENI SPIRITO SANTO, GUIDA E SOSTIENI IL NOSTRO CAMMINO



I SALMI. Un canto senza tempo

Il grande teologo D. Bonhoeffer, morto martire in un campo di concentramento nazista il sabato santo del 1945, nel suo libro *Pregare i Salmi con Cristo* scriveva acutamente: «Si rimane sorpresi in principio che nella Bibbia vi sia un libro di preghiere. La Bibbia non è infatti tutta una parola di Dio rivolta a noi? Ora, le preghiere sono parole umane e perciò come possono trovarsi nella Bibbia? Se la Bibbia contiene un libro di preghiere, dobbiamo dedurre che la parola di Dio non è soltanto quella che egli vuole rivolgere a noi ma è anche quella che egli vuole sentirsi rivolgere da noi».

E proprio perché è anche parola umana, quella del Salterio è segnata dal riso e dalle lacrime degli uomini, si snoda per le strade tra le speranze e le paure ed è legata a una lingua (l'ebraico), a una cultura (quella semitica antica), a una storia (quella di Israele), a uno spazio (quello di Palestina e del nostro pianeta).

È per questo che gli studiosi distinguono nei Salmi vari registri poetici e spirituali – i cosiddetti generi letterari – che riflettono appunto i sentimenti, le attese, gli incubi, le gioie degli uomini di tutti i tempi. Ci sono, allora, gli inni che celebrano Dio come Creatore del cosmo e Signore della storia; ci sono le suppliche che raccolgono l'eterna domanda dell'uomo di fronte alla sofferenza: «Perché, Signore?... Fino a quando, Signore, starai a guardare?... Fino a quando, Signore, continuerai a dimenticarmi? Per sempre?». Ci sono poi i canti di fiducia che esaltano l'abbandono sereno in Dio anche in mezzo alle oscurità: «Come un bimbo in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l'anima mia», prega il poeta del salmo 131.

Ci sono poi i carmi messianici che, sul filo della genealogia e della discendenza di Davide, attendono l'apparizione gloriosa di un re – Messia, giusto e salvatore. Ci sono i testi sapienziali che si interrogano sul senso della vita e propongono la fedeltà alla parola di Dio «come lampada per i passi» sul sentiero dell'esistenza. (...) Ogni lirica-preghiera che leggeremo ci svelerà un volto sempre diverso e nuovo, perché ogni orante mette una punta personale, un tocco intimo, un'annotazione sorprendente, e irripetibile da parte di altri suoi fratelli di fede, che pure hanno composto preghiere sullo stesso tema e con la stessa fiducia in Dio.

Ma queste pagine bibliche ci conquisteranno soprattutto con la ricchezza dei loro simboli, con lo splendore delle loro imma-

gini, con l'intensità dei loro sentimenti e con la potenza della loro speranza.

Anche se queste preghiere abbracciano un millennio di poesia e di fede dell'Israele biblico, la tradizione posteriore le ha messe tutte sotto il patrocinio ideale di Davide. Ora, una leggenda giudaica racconta che Davide, inseguito dalle truppe del suo avversario, il re Saul, vagava per le piste bruciate del deserto di Giuda. Con sé aveva solo il suo kinnor, la sua cetra. Una sera coi suoi amici aveva piantato le tende nell'oasi di Engheddi, «la sorgente del capriolo». A una palma aveva appeso la sua cetra e si era ritirato nella sua tenda scura come quella dei beduini. Stanco, Davide sentiva arrotolarsi lentamente su di sé il filo morbido del sonno. Ma ecco, all'improvviso, nel silenzio notturno un suono, dolce e straziante, malinconico e gioioso, dalle mille sfaccettature e modulazioni. Forse era il vento che faceva vibrare la sua cetra... Davide era uscito nell'oscurità della notte ed ecco: le dita di un angelo intessevano quella trama musicale sulle corde della sua lira. E la leggenda conclude: da quella notte Davide ebbe in dono le dita degli angeli per comporre le armonie dei Salmi.

Da quando i Salmi esistono e salgono al cielo, uscendo dal Tempio di Gerusalemme, attraversando i tetti delle nostre chiese, sciogliendosi nell'aria delle processioni, i musicisti e i cantori cercano di ottenere dita e voci d'angelo come nel racconto giudaico.

I Salmi, infatti, suppongono di essere cantati soprattutto nella liturgia. Non per nulla in essi si parla spesso di melodie, di cantori, di musicisti, di fanciulle che battono tamburelli, di danze con timpani e cetre, di trombe festive, di arpe ecc. Anzi, nell'ultimo inno, l'alleluia del Salmo 150, ai sette strumenti dell'orchestra del Tempio (corno, arpa, cetra, timpano, corde, flauti e cembali) si associa il suono universale di «tutto ciò che respira».

È per questo che i Salmi, oltre che diventare preghiera personale, devono essere la base della preghiera pubblica, comunitaria e corale della Chiesa e dell'intero popolo di Dio. È per questo che i Salmi devono essere cantati, e diventare la lode della liturgia in cui tutti sono chiamati a celebrare nella gioia e nel dolore il Signore: «Voi tutti, giovani e fanciulle, voi vecchi insieme ai ragazzi, lodate il nome del Signore perché solo il suo nome è meraviglioso!» (Salmo 148, 12-13).

Gianfranco Ravasi, dalla rivista "Se Vuoi"